

Milano 13 aprile 85.

6

Caro Commisario

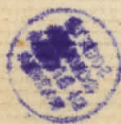
Preparo due righe
per unirti alla rela-
zione che ti spedirò
appena mi sarà giunta.
La penosa ragione che
t'impedi di venire alla
nostra ultima riunione
però ha completamente
cessato e che ~~tu~~ sii
tornato ad occuparti
degli affari colla tua
solita energia. Proffi-
naturalmente vi sono quelli
dell'Accademia, e non
avendo tu potuto parla-
re a voce ti dico in due

parole quelli che più pre-
mono, secondo me, siano
prontamente condatti a
fine.

I. Lo sala. Ancora non
si può ottenere dal
Ministero che posti
a fine quell'affare
concedendoci la parte
di brevo che dobbiamo
occupare. Non una
volta ci sono andato
senza farne parola,
ma in quel diatto
si acquista l'idea
dell'eterinita come
in nessun'altre parte.
Potrà ajutarti ed info-
rmati Cottellacci.

II. Lo Statuto liceale; se
non lo Statuto, ma al
meno approvato il
ruolo degli stipendiati,
non essendo deuen-
to che quei poveretti
veggano migliorata lo-
co a parare la loro
condizione. Parlati
su bene se matto tutto.

III. Bicchiera mobile. Sarà
ora che il Liceo non
sia più vittima di
quest'infame sovra-
ccisione. Notali è
perpettamente in-
mato. Cioè ciò che



10501

maggiormente ti raccoman-
do, t'auguro maggior fortuna
ra di quella avuta da
me e colti vederli con
dotti a termine al
vostro ritorno. In conse-
guenza s'è già parlato
d'un viaggio grande; la
cui bene ne riparli
perchè possa essere
pronto per la fine
di maggio.

Ti stringo la mano
con sincera affezione

14 aprile, Ti rimando tuo
la relazione (ricevuta poco fa) firmata,
mi sembra eccellente.
Unovi saluti ai compagni -

10401⁶

